



**Monitoraggio sull'attuazione
delle misure previste dal Piano anticorruzione dell'Asips
I semestre 2024**

Premessa

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, unitamente al D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 – “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, recentemente modificati dal D.Lgs. n.97 del 25 maggio 2016 – “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”, rappresentano il cardine delle attività e delle misure adottate per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021 (PNA) aggiornandolo con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 (PNA 2022) e con delibera n. 605 del 19/12/2023(PNA 2023). Quest’ultimo atto dell’ANAC ha regolamentato la sola materia dei contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Codice.

L’Asips ha approvato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026, con determina presidenziale n. 3 del 25/01/2024. Tale piano è stato redatto in conformità alle prescrizioni contenute nei citati PNA e alle linee Guida di Unioncamere del 2019, volte ad adeguare le schede del rischio al nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, così come specificato nell’Allegato n.1 allo stesso PNA 2019-2021. In particolare, l’Azienda Speciale ha applicato un metodo valutativo conforme alle nuove direttive dell’ANAC tenendo conto, al tempo stesso, dell’esperienza maturata nell’attività di pianificazione e gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PTPCT dell’Asips prevede un’attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, anche dello stato di attuazione dello stesso.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano triennale di prevenzione della corruzione è il vero obiettivo degli strumenti anti-corruzione, in quanto evidenzia che cosa l’azienda sia concretamente in grado di porre in essere in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi.

La verifica dell’efficacia dei sistemi di prevenzione introdotti ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione rappresenta un momento fondamentale per accertare l’idoneità di strumenti ed azioni messi in campo dall’Asips in tema di anticorruzione ed è attuata da tutti i soggetti che partecipano all’intero processo di gestione del rischio.

L’analisi dell’attuazione delle misure previste può essere svolta direttamente dal R.P.C.T., coadiuvato dal suo staff, in via ordinaria, verso processi e misure appartenenti ad Aree individuate a rischio e, in via straordinaria, verso processi – a prescindere dalla classificazione del rischio – per i quali siano emerse situazioni di particolare gravità conseguenti a segnalazione di illeciti, interventi della magistratura, etc.

Si tratta pertanto di un programma di attività modificabile nel tempo, secondo una logica di “programmazione scorrevole”, su proposta del RPCT e previa approvazione del CdA dell’Asips.

Il PTPC 2024-2026 dell’Azienda Speciale prevede un’attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, anche dello stato di attuazione dello stesso.

La presente relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel I semestre dell’anno 2024 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all’interno del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione 2024-2026.



In tema di monitoraggio effettuato da soggetti interni all'Asips sull'attuazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, il PTPC prevede quanto segue:

- la responsabilità del monitoraggio è assegnata al RPCT, responsabile della individuazione dei contenuti del Piano Triennale, nonché del relativo controllo del procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento; in tale attività è coadiuvato dal personale dell'Azienda;
- il monitoraggio avviene mediante la predisposizione di una Relazione semestrale da pubblicare, entro il 31 luglio, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- i criteri sulla base dei quali viene monitorata l'attuazione del Piano sono:
 - rispetto delle scadenze previste nel Piano;
 - raggiungimento dei target previsti nel Piano;
 - valutazioni di gradimento derivanti dal coinvolgimento degli stakeholder;
- le risultanze del monitoraggio evidenziano lo stato di attuazione del Piano, con l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto e le relative motivazioni nonché le ulteriori azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi;
- al fine di agevolare l'attività di controllo e monitoraggio del RPCT, sono calendarizzati due incontri (un incontro a semestre) tra il RPCT, i Responsabili/Quadri aziendali e l'OIV nel corso dei quali sarà illustrato lo stato di aggiornamento delle sottosezioni di "Amministrazione trasparente" ed affrontate specifiche problematiche afferenti all'elaborazione e alla trasmissione dei dati;
- il report semestrale è inviato tempestivamente all'OIV per le attività di verifica e, eventualmente, per segnalare inadempimenti che danno luogo a responsabilità nell'ambito dei compiti previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, dall'art. 44 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 1 della L. 190/2012 c.7, c.8, c.8bis, c.9 e c.14.

La relazione semestrale viene pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" della pagina web dell'Azienda Speciale, come quella annuale prevista per legge.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza è il Dott. Federico Sisti, Direttore dell'Asips, nominato con Delibera del CdA Asips del 22/7/2024.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asips, nell'approvare il PTPCT 2024-2026 ha fissato gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza per l'anno 2024, e per gli anni successivi, in particolare:

Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità				
Obiettivo	Indicatore	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Monitoraggio dell'esecuzione, controllo e verifica della tempistica, aggiornamento del piano per modifiche normative e/o mutamenti organizzativi dell'Azienda	Entro il 30 giugno 2024	Entro il 30 giugno 2025	Entro il 30 giugno 2026
L'RPCT con il supporto di tutto il personale dell'Asips provvederà alla stesura della Relazione semestrale da pubblicare entro il 31 luglio, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.				
Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti	Verifica della frequenza a percorsi formativi in materia di anticorruzione	Entro il 31/12/2024	Entro il 31/12/2025	Entro il 31/12/2026



Pubblicazione dati nella sezione Amministrazione Trasparente dei sito web aziendale	Esito griglia valutazione OIV	Entro il 30 giugno 2024	Entro il 30 giugno 2025	Entro il 30 giugno 2026
---	-------------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------



Quadro normativo

Il quadro normativo definisce il complesso delle regole di riferimento ai fini della prevenzione della corruzione.

L'Asips ha operato nel rispetto dei seguenti provvedimenti, anche di natura interna all'ente stesso, soprattutto al fine di porre in essere uno stretto coordinamento tra il PTPCT e il Piano della Performance, in quanto gli interventi previsti nel primo sono oggetto degli obiettivi definiti ai fini della valutazione della performance dell'organizzazione:

- D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012";
- D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190";
- DPR n. 62/2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"
- L. n. 580/1993 "Riordino delle camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
- D.Lgs n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

^^^^^

- Deliberazione n. 75/2013 della CIVIT (ora A.N.AC.) di approvazione delle linee guida per l'adozione dei codici di comportamento delle singole pubbliche amministrazioni;
- Deliberazione ANAC n. 9 del 9 settembre 2014 recante "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC per l'omessa adozione dei PTPC, dei PTI e dei Codici di Comportamento";
- Deliberazione ANAC n. 146 del 18 novembre 2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza 6 citati (articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n190);
- Deliberazione ANAC n. 10 del 21 gennaio 2015 "Individuazione dell'autorità amministrativa competente all'irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs. 33/2013)";
- Regolamento ANAC del 16 novembre 2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- Determinazione ANAC n. 6/2015 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" nelle quali vengono specificati l'ambito di applicazione, l'oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell'identità del dipendente pubblico dichiarante;
- Determinazione ANAC n. 10 del 23 settembre 2015 recante "Linee guida per l'affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 163 del2006";
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 recante "Aggiornamento 2015 al PNA";
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";



- Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 recante “”Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”;
- Delibera ANAC n. 312 del 10 aprile 2019 “Modificazioni al Regolamento sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. Whistleblowing);
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;
- Delibera ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020 “Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l’affidamento di contratti pubblici”;
- Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”;
- Delibera ANAC n. 344 del 22 aprile 2020 “Linee guida n. 4 recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”. Parere in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;
- Delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020 “Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001”;
- Comunicato del Presidente dell’ANAC del 1° luglio 2020 “Attuazione della trasparenza amministrativa: indicazioni in merito alla indicizzazione delle pagine della sezione “Amministrazione trasparente”;
- Delibera ANAC n. 740 del 9 settembre 2020 “Inopportunità del contemporaneo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e di Responsabile delle relazioni sindacali”;
- Comunicato del Presidente dell’ANAC del 2 dicembre 2020 “Relazione annuale 2020 del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 – Differimento al 31 marzo 2021 del termine per la predisposizione e la pubblicazione”
- Delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021 “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell’Autorità”;
- Comunicato del Presidente dell’ANAC del 13 aprile 2021 “Impatto dell’emergenza sanitaria da Covid-19 sui requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento”;
- Regolamento ANAC del 12 maggio 2021 “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento - Testo consolidato con le modifiche agli articoli 1, 11, 12 approvate con delibera n. 437 del 12 maggio 2021”;



- Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”;
- Comunicato del Presidente dell’ANAC del 29 novembre 2021 “Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – differimento al 31 gennaio 2022 del termine per la pubblicazione”;
- Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 *“Piano anticorruzione 2022”*;
- Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 e attività di vigilanza dell’Autorità”;
- Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 *“Aggiornamento del 2023 al PNA 2022”*;
- Delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024 “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell’Autorità”.

^^^^^

- Statuto dell’Asips;
- Deliberazione del CdA del 22 luglio 2024 con la quale è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Deliberazione del Cda Asips del 13 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il Preventivo 2024, composto, tra l’altro, dal Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per il 2024 che individua tra i programmi strategici la “prevenzione della corruzione”;
- Determina presidenziale n. 3 del 25 gennaio 2024, con la quale è stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione anni 2024-2026;
- Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Caserta, approvato con deliberazione di Giunta n. 3 del 25 gennaio 2024, esteso al personale dell’Azienda Speciale.



I risultati del monitoraggio

Al fine di restituire una immediata percezione del grado di realizzazione delle attività di controllo in materia di prevenzione della corruzione, si illustrano, di seguito, i risultati del monitoraggio.

Informazioni di carattere generale ed azioni trasversali comuni a tutte le aree dell'Azienda Speciale

Le informazioni di tipo generale fanno riferimento alle prescrizioni normative e sono classificate come segue:

segnalazioni di illeciti eventualmente pervenute	No
acquisizione di informazioni relative a collaborazioni con privati (art. 6, comma 1, Codice di comportamento)	No
segnalazione di conflitti di interesse, anche potenziali, e decisioni assunte al riguardo	No
termine dei procedimenti (eventuali richieste di danno o indennizzo da ritardo, situazioni di ritardo ricorrente o patologico)	No
attività di monitoraggio riguardo la compatibilità o la conferibilità degli incarichi	Effettuata per i componenti il CdA dalla CCIAA di Caserta
attività di formazione o aggiornamento	In corso di attuazione
eventuali criticità riscontrate in ordine all'applicazione delle misure di prevenzione.	Nessuna

Azioni trasversali Osservazioni

Trasparenza Assolvimento obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33 del 2013: -dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza (art. 35, commi 1 e 2); - pubblicazione dei dati e delle informazioni relativi alle consulenze ed alle collaborazioni; -pubblicazione, nell'apposita sezione, degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27).	Tutti gli obblighi sono stati assolti ed è stato verificato l'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Asips.
Accesso civico generalizzato	Nel I semestre 2024 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico generalizzato;

Inoltre, si riportano di seguito i dati di dettaglio delle principali aree di azione dell'Azienda:

Area A) acquisizione e progressione del personale

L'Azienda Speciale non ha attivato nel I semestre 2024 selezioni di personale e/o gestito avanzamenti di carriera interni.

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti che interessano questa area:

- **Accesso civico generalizzato**

Nel primo semestre 2024 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico generalizzato.

- **Whistleblowing**



L'Asips, in conformità con il Dlgs 24/2023 e le LLGGWB Anac n. 311 del 12/07/2023, ha adottato il proprio atto organizzativo di attuazione della Disciplina del *whistleblowing*, il quale stabilisce e regola le modalità operative con cui effettuare le segnalazioni.

La segnalazione interna viene acquisita dall'Asips mediante i seguenti canali appositamente predisposti:

- In forma scritta mediante la piattaforma informatica WhistleblowingIT accedendo alla piattaforma al seguente link <https://asips.whistleblowing.it/>

La piattaforma informatica, a cui l'Asips è iscritta dal 12 febbraio 2021, attivata nell'ambito di un progetto promosso da *Transparency International Italia* e *Whistleblowing Solutions*, utilizza *GlobaLeaks*, il principale software open-source per il *whistleblowing*. Questo strumento garantisce, da un punto di vista tecnologico, la riservatezza della persona segnalante, dei soggetti menzionati nella segnalazione e del contenuto della stessa.

- In forma orale attraverso sistemi di messaggistica vocale chiamando il numero telefonico: 0823 249413

L'Asips, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Caserta, al fine di ottimizzare e specializzare il lavoro sulle segnalazioni in esame, e anche in una logica di semplificazione degli adempimenti e di contenimento dei costi, condivide tale canale di segnalazione interna e la relativa gestione con la CCIAA di Caserta.

Nel corso del I semestre 2024 non sono, in ogni caso, pervenute segnalazioni/denunce di illeciti.

• Concorsi e selezione del personale

Nel primo semestre del 2024 non sono state avviate nuove procedure di acquisizione di personale.

• Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Nel I semestre 2024 non sono stati effettuati affidamenti di incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, e pertanto non sono state effettuate per tali incarichi le attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto.

• Codice di comportamento

Con delibera n.3/GC del 25.01.2024 è stato approvato il PIAO 2024-2026 che reca, come allegato, il novellato Codice di comportamento del personale della Camera di Commercio. Tale codice è stato esteso anche al personale dell'Azienda Speciale. Come di consueto, è proseguito il monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento. Nel corso del I semestre 2024, non si è rilevata alcuna violazione del codice di comportamento e non sono stati avviati procedimenti disciplinari.

• Sanzioni

Nel corso del I semestre 2024 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

• Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 prevede, in particolare, nell'ambito della sua attuazione, l'attività di aggiornamento e pubblicazione dei dati che, in base alla vigente normativa in materia, costituiscono oggetto di pubblicazione. Al riguardo nel citato Piano Triennale è previsto che il responsabile dell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013 è il RPCT. I Responsabili – Quadri aziendali sono chiamati, ciascuno per l'attività di relativa competenza, a collaborare con il RPCT



assicurando una periodica attività di reporting ed elaborando e trasmettendo i dati obbligatori da pubblicare secondo la normativa sulla trasparenza.

L'Unità Organizzativa Personale ha, quindi, provveduto, per le materia di relativa competenza, alla pubblicazione, nel I semestre 2024, dei dati ed al loro sistematico monitoraggio e aggiornamento. Ai sensi dell'art. 14, c.4, lett. G), del d.lgs. n. 150/2009, si segnala che l'OIV dell'Asips ha effettuato, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera A.N.A.C. n. 213 del 23.04.2024, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella citata delibera ANAC n. 213/2024.

L'attestazione dell'OIV, completa della scheda delle verifiche di rilevazione al 30 giugno 2024, è stata regolarmente pubblicata, in data 2/7/2024, nel rispetto dei termini previsti, nell'Area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente (Amministrazione Trasparente» Controlli e rilievi sull'Amministrazione» Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione).

Inoltre, come previsto dalla stessa delibera ANAC sopra citata, in data 1/07/2024 l'OIV ha provveduto alla convalida delle verifiche mediante l'applicativo web come da ricevuta 46296.

• Rotazione del personale

Con riferimento alla rotazione degli incarichi del personale adibito allo svolgimento delle attività a più elevato rischio di corruzione, esplicitamente prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)), sulla quale l'Autorità intende nuovamente soffermarsi per il rilievo che essa può avere nel limitare fenomeni di "mala gestio" e corruzione, sono stati valutate eventuali azioni da intraprendere e strumenti preventivi da adottare, atteso che la struttura aziendale - unitamente all'attuale consistenza dell'organico e all'infungibilità di talune funzioni specialistiche - impongono attente e ponderate riflessioni sulle soluzioni da applicare, a fronte della necessità di garantire la piena funzionalità della struttura e il mantenimento delle necessarie competenze degli uffici.

Infatti, come più volte chiarito dall'A.N.AC, il rispetto del "principio di rotazione" non deve tradursi in una sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico. Nel caso di questa Azienda, tenuto conto dei livelli contrattuali e della natura specialistica delle professionalità impiegate nelle diverse aree di attività, la rotazione richiederebbe, quantomeno, un periodo di affiancamento reciproco non attuabile senza conseguenti ricadute sull'ordinario svolgimento delle attività e sull'operatività degli uffici.

Ciò posto, nelle attività e negli uffici a più elevato rischio di corruzione sono state comunque attuate misure organizzative idonee a prevenire conflitti di interesse, anche potenziali, mediante misure e procedure di prevenzione in grado di assicurare trasparenza e integrità dell'azione amministrativa. In particolare, preme di precisare che le procedure aziendali adottate sono strutturate in modo tale da richiedere una gestione condivisa di diverse attività e il loro completamento necessita generalmente del coinvolgimento di più Aree aziendali con distinti livelli di controllo e di responsabilità. La necessaria implicazione di più Uffici e di diverse persone nello svolgimento di ciascuna procedura sott'intende un controllo "diffuso" tra tutti i soggetti coinvolti nel processo e, più in generale, tra tutti i dipendenti, tale da mantenere alto il profilo dell'attenzione circa ipotesi di comportamenti di natura corruttiva o lesivi dei principii costituzionali di efficacia, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa di questa Azienda.

L'adozione di tali attività appare conforme alla recente deliberazione ANAC n. 480 del 12 ottobre 2022 la quale, in linea con l'allegato 2 del Piano anticorruzione, prevede che «le amministrazioni (... *di dimensioni minori*) sono comunque tenute a adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare, detta delibera prevede che vengano sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione», come per esempio:

- favorire una maggiore partecipazione del personale all'attività degli uffici;



- evitare la concentrazione in capo a un solo soggetto di compiti e competenze;
- promuovere il lavoro in team;
- prevedere la «doppia sottoscrizione» degli atti da parte del soggetto cui compete l'istruttoria e di quello titolare del potere di adozione del provvedimento finale.

Tutte azioni di cautela e prevenzione che questa Azienda, viste le sue ridotte dimensioni, attua già da tempo.

Naturalmente non si esclude che il “Responsabile” possa attivare, in ogni tempo, puntuali misure di avvicendamento dei dipendenti incaricati di specifiche funzioni, qualora sorga l'esigenza di rafforzare il profilo di imparzialità ed efficacia dell'organizzazione.

• **Divieto di pantouflagge**

L'art. 1, co. 42, lett. I) della l. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. “incompatibilità successiva” (pantouflagge), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflagge prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Scopo della norma è quello di scoraggiare il dipendente pubblico a sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in base al rapporto di lavoro.

L'art. 21 del D.Lgs. 39/2013 estende l'ambito soggettivo di applicazione del divieto anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico come l'Asips per i soggetti che ricoprono incarichi amministrativi di vertice, di amministratore e dirigenziali interni ed esterni laddove esercitino poteri autoritativi e/o negoziali nei confronti di soggetti privati.

L'ANAC, con il bando tipo 2023, ha confermato il pantouflagge tra le cause di esclusione dalle procedure di gara stabilendo che *“Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni”*. Il divieto di contrattare opera non solo nei confronti della struttura di provenienza dell'ex dipendente pubblico, ma, altresì, nei confronti degli eventuali uffici periferici della stessa amministrazione, indipendentemente dalla circostanza che siano centri di imputazione di situazioni giuridiche e di costo differenti, ivi comprese le società in house.

Pertanto, anche all'Asips, è tenuta a inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (cfr. pareri ANAC AG/8 del 18 febbraio 2015 e AG/2 del 2015 cit.).

Inoltre, come precisato nel PNA 2022, con riferimento ai soggetti che negli enti pubblici economici e negli enti in controllo pubblico ricoprono una delle cariche di cui all'art. 1 del d.lgs. 39/2013, il soggetto tenuto ad acquisire le dichiarazioni relative al rispetto del divieto di *pantouflagge*, da rendere al momento della nomina, è l'amministrazione conferente l'incarico, mentre il soggetto deputato alle verifiche sulle dichiarazioni è l'ente presso cui l'incarico è svolto.

Pertanto, il RPCT per conto dell'Asips provvederà a verificare tali dichiarazioni rese alla CCIAA di Caserta all'atto del conferimento di tali incarichi atteso che gli incarichi per i quali opera il divieto sono affidati dalla Camera di Commercio.



Al riguardo, si rileva che, nel corso del 2024, la CCIAA è in corso di acquisizione della citata dichiarazione da parte del Segretario Generale che ricoprirebbe anche il ruolo di Direttore dell'Asips, cessato dall'incarico a decorrere dal 1 giugno 2024.

• Formazione del personale in tema di Anticorruzione

Con riferimento alla formazione sui temi dell'etica e del contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nell'ambito del corrente Piano di formazione del personale per il 2024, sono state previste, nell'ambito dei principi e delle linee guida in quella sede fissati, specifiche iniziative formative per il personale dell'azienda.

In particolare, per la tematica in oggetto, per l'anno 2024, l'Asips si è impegnata ad organizzare attività di formazione del personale – organizzate prevalentemente, per il mondo camerale, da SiCamera, società di sistema per la formazione e la qualificazione professionale – che coinvolgerà l'intero personale impegnato in settori individuati a rischio corruzione, per mitigare od ottimizzare il rischio stesso sulla base della criticità, ai fini della prevenzione del fenomeno, dei procedimenti di competenza.

In particolare, gli obiettivi formativi saranno calibrati anche sulla base delle previsioni a tal fine contenute dal vigente Piano Triennale per la corruzione e trasparenza.

La programmazione prevede – nell'ottica di un sempre maggiore contenimento dei costi – eventi informativi in forma associata, con relazioni tematiche a cura della citata società di sistema Si camera. Il 17 maggio 2024, è stata formalizzata l'adesione dell'Azienda ai seguenti moduli formativi proposti, con modalità webconference, da Si Camera, e in programma da luglio a novembre 2024:

- Focus Anticorruzione e trasparenza – Formazione obbligatoria;
- Obblighi di pubblicazione e privacy: due diritti in equilibrio;
- Formazione obbligatoria/specialistica Anticorruzione: area finanziaria/acquisti;
- Gli adempimenti whistleblowing alla luce della nuova normativa;
- Formazione specifica in materia di anticorruzione: il conflitto di interesse e le incompatibilità.

Area B) - contratti pubblici

Con riferimento agli obiettivi strategici afferenti alle attività svolte dall'Unità Organizzativa Approvvigionamenti, occorre sottolineare che dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dei contratti pubblici che impone alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di procedere allo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Tale previsione è funzionale a garantire, da parte della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, una serie di servizi quali la pubblicità legale e la trasparenza degli atti di gara, consentendo la trasmissione in tempo reale delle informazioni necessarie nonché la possibilità di utilizzare appieno il fascicolo virtuale dell'operatore economico per le verifiche previste.

L'Autorità, con comunicato del Presidente del 10/1/2024, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha ritenuto necessario adottare, fino al 30/9/2024, un interfaccia web per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 5000 euro, in supporto delle amministrazioni, al fine di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento.

Pertanto, l'Asips dal 1° gennaio 2024 ha utilizzato la piattaforma certificata MEPA per gli affidamenti superiori a € 5.000,00 e la Piattaforma dei Contratti Pubblici per quelli inferiori a € 5.000,00.

Per tutti gli affidamenti è stata verificata la regolarità contributiva mediante richiesta del DURC Online sul sistema telematico INPS nonché, per gli affidamenti superiori ad € 5.000,00, la verifica dell'assenza di irregolarità presso l'Agenzia delle Riscossioni.

Di seguito si relaziona in merito all'Area di rischio B) Acquisto di beni e servizi:



• Elenchi/albi fornitori: verifica possesso requisiti, predisposizione provvedimenti di iscrizione e revisioni periodiche

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo codice, approvato con D.Lgs. 36/2023, che ha introdotto indicazioni specifiche relativamente alle modalità di gestione degli affidamenti prevedendo, in particolare, la digitalizzazione dei contratti pubblici, l'Asips, con delibera del CdA del 17/5/2024 ratificata nel CdA del 22/7/2024, ha approvato la nuova stesura del regolamento per l'iscrizione all'elenco di fornitori per l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria. Pertanto, si provvederà a pubblicare il nuovo regolamento e a contattare tutti i fornitori iscritti per l'aggiornamento della domanda.

Nel primo semestre 2024 non risultano pervenute richieste di iscrizione nell'Elenco fornitori.

• Predisposizione determinate per l'acquisto di beni e servizi di uso comune

Nel I semestre 2024 sono state predisposte n. 28 determinate per affidamenti relativi alla fornitura di beni e servizi.

• Gestione gare e procedure per l'acquisto di beni e servizi

Affidamenti con consultazione di un unico operatore economico: 44

Valore € 199.583,24

Modalità di scelta del contraente:

- n. 1 adesione a convenzione MEPA
- n. 37 affidamenti diretti < a € 5.000,00
- n. 6 trattative dirette MEPA per affidamenti > € 5.000,00

• Verifiche corretta esecuzione servizi e collaudi

La verifica dei servizi relativi alla sede operativa dell'Asips viene effettuata dalla U.O. della Camera di Commercio di Caserta, che ha concesso in comodato d'uso gratuito i propri locali all'Azienda speciale, riscontrando che i servizi (es: pulizie sede) forniti siano conformi a quanto richiesto al fine di mantenere sempre un alto livello di qualità funzionale delle sedi. L'Asips procede alla sola verifica dei servizi connessi alla gestione dell'Enoteca provinciale mentre per quanto attiene al collaudo relativo ai lavori si segnala che non sono stati affidati lavori nel I semestre 2024.

• Acquisti con cassa economale (o minute spese)

Nel I semestre 2024 non sono stati effettuati acquisti con minute spese.

Per gli acquisti con cassa economale ci si attiene a quanto prescritto dal DPR. 254/2005 e ss.mm.ii.

Per quanto attiene le misure di trasparenza previste dal PTPCT 2024-2026 si fa presente che sono state tutte applicate con continuità.

A titolo esplicativo, ma non esaustivo, si elencano le principali misure attivate:

- rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013;
- rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità previste dal codice di cui al D.Lgs. 36/2023;
- rispetto del D.Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi, ai procedimenti (es. di aggiudicazione) e ai bilanci nel sito internet (costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano).



Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

• Rilascio, rinnovo e revoca dispositivi di firma digitale /CNS e SPID

Con riferimento all'attività di front-office, dall'emergenza epidemiologica da covid-19, il rilascio dei servizi, prima effettuato a sportello, avviene su appuntamento on-line dalla home page del sito camerale con la possibilità di effettuare i pagamenti anche a mezzo POS.

In tal modo, vengono evitate le code allo sportello che, qualora si verificassero, vengono smaltite attraverso l'apertura di un ulteriore slot.

Nell'espletamento delle attività connesse all'erogazione dei dispositivi di firma digitale /CNS, commissionate dall'Ente camerale, sono stati rispettati i parametri di riferimento nella pianificazione degli interventi funzionali atti a prevenire fenomeni corruttivi e a garantire i prescritti livelli di trasparenza dell'azione amministrativa, favorendo il consolidamento di un rapporto di fiducia tra Ufficio e cittadini /utenti.

Nel I semestre sono stati emessi n. 1349 dispositivi, rinnovati n. 114 certificati e rilasciati n. 21 SPID.

Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

• Programmazione, gestione ed erogazione di contributi e altre forme di sostegno finanziario alle imprese per la realizzazione di interventi a supporto del territorio

Tale area di rischio attiene all'erogazione di contributi finanziari a privati.

Al riguardo, l'Azienda Speciale nel primo semestre non ha pubblicato bandi per la concessione di contributi ma ha liquidato n. 16 imprese ammesse a contributo in attuazione del bando per la "concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese della provincia di Caserta diretti a favorire sistemi di certificazione Soa" pubblicato nel secondo semestre del 2023.

Per tali contributi si è provveduto a richiedere il codice CUP e ad inserire la misura nel portale degli "Registro Aiuti di Stato" con codice CAR 27210, nonché alla registrazione degli aiuti individuali, con il conseguente ottenimento dei codici COR per le imprese ammesse a contributo, relativamente alle quali si è verificato il rispetto del De Minimis e la regolarità della visura Deggendorf.

Successivamente, dopo la verifica della regolarità del durc, si è provveduto alla liquidazione del contributo rendicontato dalle imprese, previo ottenimento del COVAR e nuova verifica De Minimis e Deggendorf.

Area F) Risoluzione delle controversie

• Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale

Nell'espletamento delle attività connesse alla gestione della segreteria dell'Organismo di Mediaconciliazione, commissionate dall'Ente camerale, non sono emerse anomalie tali da far ipotizzare fenomeni corruttivi e quindi non vi sono osservazioni, iniziative o proposte di misure da proporre e/o adottare, oltre a quelle già poste in essere.

Al riguardo, si precisa che l'assegnazione degli incarichi ai mediatori è stata gestita secondo i criteri stabiliti dal Ministero della Giustizia con il D.M. 180/2010, ripresi dal Regolamento di mediazione dell'Organismo iscritto al n.404 del R.O.M. del Ministero della Giustizia, approvato con delibera C.C. n. 3/2020 e dal Regolamento di Conciliazione, approvato con delibera C.C. n. 4/2020, assicurando, nell'ambito della materia oggetto della controversia, il principio della "rotazione" delle nomine.

Inoltre, all'atto dell'accettazione della nomina, il mediatore è tenuto a compilare e trasmettere, una dichiarazione di compatibilità, imparzialità, indipendenza unitamente ad un'attestazione con la quale il mediatore incaricato dichiara di impegnarsi a non offrire somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa al fine del rilascio di atti e provvedimenti o al fine di distorcere l'espletamento corretto della sua attività e di impegnarsi, altresì, a denunciare immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione della CCIAA di Caserta ogni illecita richiesta di denaro ovvero ogni altra utilità di qualsiasi natura che gli venga avanzata.



Ai fini della nomina il mediatore, altresì, deve dichiarare l'inesistenza di relazioni di parentela od affinità con la persona fisica e con eventuali amministratori, soci e dipendenti della parte istante e/o parte invitata.

Nel I semestre sono stati lavorati n. 34 procedimenti di mediazione e n. 32 procedimenti di conciliazione e verificate per la relativa liquidazione n. 20 fatture di mediatori.

Sono stati, inoltre, emessi n. 94 avvisi di pagamento ed emesse n. 124 fatture a fronte dei pagamenti effettuati a mezzo piattaforma PagoPA.

Area G) – Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

• Acquisizioni fonti di finanziamento; contributo ordinario; mandati e pagamenti fornitori; gestione entrate

Ai sensi dell'art. 65 del DPR 254/2005, le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.

Pertanto l'Asips si propone come attuatore di progetti che consentano l'accesso a fonti di finanziamento che garantiscano tale copertura. Al riguardo nel I semestre 2024 l'Azienda ha proseguito alcune attività, già avviate nel 2023, relative a commesse camerali e avviate nuove iniziative sempre su affidamento della CCIAA di Caserta.

Il citato DPR prevede, altresì, che il contributo camerale è determinato sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che le aziende intendono realizzare, in coerenza con la missione affidata e con le strategie della camera di commercio. Pertanto, la Camera di Commercio, come da bilancio di previsione 2024, ha riconosciuto alla sua Azienda Speciale un contributo in costo esercizio di € 400.000,00 ed altri contributi per la realizzazione di attività a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale camerale per € 85.000,00.

Tali contributi vengono erogati dalla CCIAA a stati di avanzamento e previa presentazione di un report sulle attività realizzate.

Con riferimento ai mandati e pagamenti dei fornitori il Responsabile Amm.vo-contabile provvede alla verifica della regolarità delle fatture e, eventualmente, a richiedere l'emissione della relativa nota di credito. Nel primo semestre sono pervenute n. 98 fatture e n. 9 note credito.

Per le fatture corrette, il Responsabile procede alla verifica della regolarità del DURC attraverso il portale on-line dell'INPS nonché, per quelle di importo superiore a € 5.000,00, alla verifica dell'assenza di inadempimenti presso l'Agenzia delle Riscossioni.

Nel caso in cui tali verifiche si chiudano con esito positivo, si provvede, in ordine cronologico di ricezione delle fatture, alla predisposizione dei mandati di pagamento che, come stabilito dall'art. 72 del d.lgs. 254/2005, sono firmati congiuntamente dal direttore e dal responsabile amministrativo-contabile dell'azienda. Nel I semestre 2024 sono stati emessi n. 154 mandati.

Le entrate sono riscosse sulla base di documentazione contabile bancaria a comprova dell'avvenuto accredito della somma nel conto corrente bancario intestato all'azienda ed a fronte delle stesse vengono emesse delle reversali di incasso che nel I semestre sono pari 20.

I pagamenti vengono esaminati a campione dal collegio dei revisori dei conti nell'ambito della loro verifica trimestrale. Nel I semestre 2024 non sono state rilevate anomalie al riguardo.

L'indice di tempestività dei pagamenti per il I semestre è pari a -24,20.

• Gestione dei contratti di locazione degli immobili e degli spazi di proprietà di aziende, società ed enti del sistema camerale

La Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 69 del DPR 254/2005, ha, con proprio provvedimento, assegnato all'Azienda Speciale in uso gratuito i locali ove ha sede, i mobili di arredamento nonché alcune apparecchiature ad uso ufficio e altre attrezzature tecniche di proprietà camerale.

Il contratto di comodato d'uso gratuito della sede operativa dell'Asips è stato regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.



La gestione della sede Asips è curata dalla CCIAA a cui l’Azienda rimborsa, annualmente, le spese sostenute per la pulizia, illuminazione/climatizzazione, consumi idrici e TARI in proporzione ai metri quadrati occupati dall’azienda speciale.

L’Azienda ha in locazione l’immobile dove ha sede l’Enoteca provinciale la cui gestione è stata affidata dalla CCIAA all’Asips che ne sostiene i costi di fitto, illuminazione e pulizia. Tale contratto è stato regolarmente registrato.

Area H) – Incarichi e nomine

• Incarichi di collaborazione /consulenza esterna

Nel corso del I semestre 2024 l’Asips non ha provveduto all’affidamento diretto di alcun incarico.

Sono in essere gli incarichi di medico competente e RSPP i cui dati sono stati pubblicati nella relativa sezione dell’Amministrazione trasparente presente sulla pagina istituzionale dell’Asips.

L’incarico di OIV, nelle more dell’espletamento della relativa procedura comparativa, è temporaneamente svolto del Presidente e Legale Rappresentante dell’Asips.

MONITORAGGIO SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” ASIPS

L’area amministrativo-contabile, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e all’OIV, ha proseguito l’attività di presidio dei dati contenuti nei *database* utilizzati per la pubblicazione degli stessi nella Sezione “Amministrazione Trasparente” della pagina web dell’Asips, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni. La struttura ha, inoltre, gestito tempestivamente tutti quei dati non pubblicabili direttamente tramite il sistema informatico dei *database*.

In conclusione, nel corso del I semestre 2024 non sono emerse situazioni di criticità e/o suscettibili di essere rilevate e segnalate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Caserta,

Il Direttore
(dr. Federico Sisti)